

## **Allegato 2**

### **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA - SCUOLA PRIMARIA**

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo della Tremezzina, ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D. L. 297 del 16. 04. 1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, delibera quanto segue.

#### PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni: cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, religiose ( vedi: Indicazioni per il curricolo, Centralità della persona). In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle condizioni di svantaggio.

#### MANCANZE DISCIPLINARI

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio;
- c. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti;
- d. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- e. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività didattiche, telefoni cellulari, materiali pericolosi;
- f. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- g. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- h. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
- i. offendere con parole, gesti ed azioni il personale scolastico o i compagni;
- j. altri comportamenti che, nella situazione specifica, siano ritenuti scorretti dal team dei docenti.

Sarà inoltre cura dei docenti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

#### 1 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

## 2 INTERVENTI EDUCATIVI

Gli interventi educativi sono graduati e vengono applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

|   | INTERVENTI EDUCATIVI  | PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO              |
|---|---|---|
| A | Richiamo orale  | Da parte del docente di classe                        |
| B | Comunicazione scritta alla famiglia   |   |
| C | Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico. | Da parte del docente con comunicazione alla famiglia. |
| D | Convocazione dei genitori   | Da parte del team docenti                             |
| E | Comunicazione scritta del Dirigente scolastico alla famiglia.   | Da parte del Dirigente scolastico.                    |
| F | Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente scolastico.  | Da parte del Dirigente scolastico.                    |

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e della personalità del bambino.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi.

### 3 INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

|   | INTERVENTI MIRATI   | PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO |
|---|---|--|
| A | Relativamente al punto 1. c<br>Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo, da eseguirsi a casa, inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia. | Da parte del docente di classe           |
| B | Relativamente al punto 1. e<br>Sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico o ai genitori.  |  |
| C | Relativamente al punto 1. g<br>Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni..  | Da parte del Dirigente scolastico.       |
| D | Relativamente al punto 1. i<br>Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.   | Da parte del docente di classe           |
| E | Relativamente a tutti i punti<br>Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti.   |  |

Anche in questo caso gli interventi previsti saranno attuati nel rispetto dell'individualità e della personalità del bambino, garantendogli la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

## 5. SANZIONI DISCIPLINARI

|   | SANZIONI   | PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO              |
|---|--|---|
| A | Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. | Le sanzioni di cui al punto A e B sono deliberate dal |

|   |  |   |
|---|--|---|
|   |  | <p>Consiglio di Interclasse, convocato come organismo perfetto.</p>   |
| B | Sospensione dalle lezioni per un giorno.   | <p>Anche le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico.</p>   |
| C | Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino ad un massimo di 3 giorni; questa sanzione si applica solo in casi di gravi o reiterate mancanze; lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti. | <p>Il Consiglio di Interclasse per soli docenti erogherà le sanzioni nelle riunioni ordinarie o, se necessario per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate su proposta scritta della maggioranza dei docenti della classe.</p> <p>Il Coordinatore di classe o un altro docente introdurrà la seduta con una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione.</p> <p>Successivamente l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni anche nel Consiglio di Interclasse; questo potrà avvenire sotto forma di audizione, con la presenza dei genitori, o di presentazione di una relazione scritta; dopo l'audizione, il Consiglio proseguirà in seduta ristretta.</p> |

Fatta salva l'impugnativa di cui al punto 6. gli interventi educativi e mirati e le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutivi.

#### 4 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni di cui al punto 5.C è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, ad un Organismo di garanzia composto da :

- il Dirigente Scolastico;
- due genitori membri della Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto;
- 2 Docente designato dal Consiglio d'Istituto.

Nella prima seduta vengono designati il Presidente ed il Segretario verbalizzante. Le decisioni sono assunte a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Non è consentita l'astensione. L'istruttoria dei ricorsi è compito del Dirigente scolastico che presenta alla commissione una relazione dettagliata corredata da un suo parere motivato. Le decisioni della commissione, se difformi dal succitato parere, devono essere adeguatamente motivate.

Il Dirigente scolastico non partecipa alle sedute della commissione; ne riceve gli atti per dare ad essi esecutività, previo controllo di legittimità. Qualora ritenga di cogliere elementi di illegittimità o carenza e/o illogicità di motivazione rinvia gli stessi atti al Presidente affinché l'organo riesamini la procedura e le decisioni assunte. Nel caso in cui permangano, a giudizio del Dirigente scolastico, elementi di illegittimità, lo stesso capo di istituto può rimettere gli atti all'Ufficio Scolastico Provinciale.

In caso di incompatibilità fra il ricorrente ed un membro della commissione è ammessa la sostituzione dello stesso con un membro supplente tratto dagli organi prima indicati.

Al fine di semplificare le procedure, avverso le sanzioni che prevedano risarcimento dei danni o allontanamento dall'istituzione scolastica, è ammesso reclamo al Dirigente scolastico da parte del genitore o dal legale rappresentante dell'allievo.

#### 5 NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui incolumità:

a) in autobus si sta seduti al proprio posto, infatti, se si rimanesse alzati, una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute; si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti; non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree, con conseguenti problemi sanitari; si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida;

b) nel trasferirsi da un luogo all'altro si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in pericolo, non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati;

a) il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali dove si effettua la visita d'istruzione (musei, chiese, teatri...);

b) se la visita dura più di un giorno, all'invito degli insegnanti ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente.

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione.

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

---

Del presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale di Istituto, è fornita copia ai genitori al momento dell'iscrizione dei figli.

Sarà inoltre oggetto di discussione nelle ore destinate dal team docenti alla presentazione delle regole di convivenza (vedi allegato con le indicazioni per gli alunni).